

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il giudizio di idoneità ed ammissione all'esame conclusivo del 1° ciclo di studi viene descritto dal comma 4 dell'art 11 del D.Lgs. n. 59/2004, modificato dal comma 4 dell'art.1 del D.L. n.147 del 2007 che così recita: "il terzo anno della scuola secondaria di primo grado si conclude con un esame di Stato, al quale sono ammessi gli alunni giudicati idonei a norma del comma 4-bis". Quest'ultimo stabilisce che "il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, formulando un giudizio d'idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame medesimo".

Il comma 2 dell'art.3 del D.P.R. n. 122/2009 riprende tale contenuto: "il giudizio di idoneità di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado".

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 integrano la precedente normativa introducendo alcune importanti novità: "L'ammissione all'Esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche in relazione alla situazione epidemiologica da COVID-19;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, cc. 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998.
- c) Aver sostenuto le prove INVALSI.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a 6/10, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".

I genitori degli alunni non ammessi all'esame di stato sono contattati secondo quanto previsto dalla normativa e alla scheda di valutazione viene allegata una nota recante la motivazione.

CRITERI ATTRIBUZIONE VOTO DI AMMISSIONE

La valutazione dell'ammissione dell'alunno è il risultato di un processo valutativo, omnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio, in specie nell'ultimo anno: non può essere in alcun modo ridotto alla mera misurazione di una media matematica finale.

Il giudizio è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado.

Nel nostro istituto il GIUDIZIO DI IDONEITÀ è formulato secondo i seguenti criteri:

1. è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 33%; 2° anno 33%; 3° anno 34 %;
2. la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno;
3. nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva.

CRITERI ATTRIBUZIONE VOTO DI AMMISSIONE PER ALUNNI TRASFERITI DA ALTRE SCUOLE

Qualora l'allievo si sia trasferito presso la nostra scuola in un anno scolastico successivo al primo, viene adottato lo stesso criterio descritto sopra, quindi il calcolo della media ponderata su tutto il triennio, utilizzando le medie fornite dalla/e scuola/e di provenienza.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE DEI CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che:

- compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado;
- abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti, o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, al dirigente scolastico, entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire ai candidati di sostenere le prove INVALSI entro il successivo mese di aprile. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita anche copia delle certificazioni rilasciate ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE COMMISSIONI

Fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze. La commissione si articola in tante sottocommissioni, composte dai singoli consigli di classe, quante sono le classi terze. Il Dirigente scolastico svolge il ruolo di presidente della commissione. Tutte le operazioni si svolgono tra il termine delle lezioni e il 30 Giugno dell'anno scolastico di riferimento. La commissione assegna gli eventuali candidati privatisti alle sottocommissioni, garantendo, nel caso di candidati con disabilità certificata, la presenza di un docente di sostegno. La commissione stabilisce criteri, tempi e modalità di svolgimento degli esami; predispone le tracce delle prove; definisce criteri di correzione e valutazione delle prove.

CRITERI PER LA CONDUZIONE DELLE PROVE D'ESAME

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati, prevede la predisposizione di almeno tre terne di tracce (riferite alle tipologie testuali narrativo/descrittivo - argomentativo- di comprensione/sintesi) tra le quali sorteggiare quella da proporre ai candidati che ne sceglieranno una da svolgere.

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE,

La prova di Matematica, secondo il D.M. 741/2017, è strutturata su:

- Problemi articolati su una o più richieste;
- Quesiti a risposta aperta.

Nel nostro istituto la prova, della durata di 3 ore, è articolata su **quattro** quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i nuclei tematici fondamentali:

**a) ASPETTI NUMERICI O ALGEBRICI; ASPETTI GEOMETRICI;
NOZIONI NEL CAMPO DELLA STATISTICA E/O PROBABILITÀ**

b) ASPETTI MATEMATICI DI UN FENOMENO ATTINENTE LE SCIENZE SPERIMENTALI

Le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Tra le tre tracce verrà sorteggiata la traccia che sarà proposta ai candidati.

È ammesso l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE LINGUE STRANIERE

A partire dall'anno scolastico 2017/2018, la prova scritta di lingue straniere, all'esame di Stato del I ciclo, ha subito importanti modifiche per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 62 del 2017; il successivo Decreto ministeriale n. 741 del 2017 e la Nota ministeriale n. 1865 hanno fornito ulteriori chiarimenti in merito. La novità più consistente è la strutturazione della prova scritta: essa è articolata in due sezioni distinte rispettivamente per l'inglese e la seconda lingua comunitaria, da valutare con voto unico.

COMPETENZE DA VALUTARE

Art. 9 D.M. n. 741 del 2017 “Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere” produzione scritta riconducibili ai livelli del quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo, e in particolare al **Livello A2** per l'inglese e al **Livello A1** per la **seconda lingua comunitaria**”.

Le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento, scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

- Questionario di comprensione di un testo
- Lettera o e-mail personale

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Attraverso il COLLOQUIO, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo che non si risolva in un repertorio di domande e risposte, ma in una verifica della capacità dell'alunno di collegare organicamente i contenuti, operare i confronti, esporre un proprio progetto, un'opinione, un personale schema conoscitivo, oltre che dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito dell'Educazione civica.

Si accerterà, attraverso il coinvolgimento delle varie discipline di studio, la maturazione globale dello studente, valutando le sue competenze nel rispondere agli stimoli e alle sollecitazioni nei vari ambiti, anche utilizzando:

- Tesine
- Mappe concettuali
- Approfondimenti di argomenti disciplinari
- Letture
- Strumenti multimediali
- Elaborati, prodotti nell'area tecnico-espressiva.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attri-

buiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Attribuzione della lode

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELLA LODE:

La lode viene assegnata da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità (DPR n. 122 del 22 giugno 2009, art. 3, comma 8) nei seguenti casi:

- a) se il candidato ha conseguito nel percorso scolastico triennale di scuola secondaria una valutazione media di 9/10 in ciascun anno scolastico;
- b) se il giudizio di idoneità è 10/10;
- c1) se il candidato all'esame consegue il punteggio di 10/10 in tutti i contributi che concorrono al calcolo del voto finale

o

- c2) se il candidato all'esame consegue il punteggio di almeno 9/10 in uno solo dei contributi che concorrono al calcolo del voto finale (escluso il giudizio di idoneità).

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova. La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna/o con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992, ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi, in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato, prove differenzia-

te con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

PUBBLICAZIONE ESITI:

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, sarà pubblicato, per tutti i candidati, all'albo del plesso di scuola secondaria. In caso di mancato superamento dell'esame, l'istituzione scolastica adotterà idonee modalità di comunicazione alle famiglie, mentre all'albo della scuola l'esito sarà pubblicato con la sola indicazione di "ESAME NON SUPERATO". Per i candidati con PEI che abbiano sostenuto prove differenziate (che hanno valore equivalente a quelle ordinarie) non ci sarà menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola. Agli alunni con disabilità che conseguono la licenza è rilasciato il DIPLOMA FINALE (comma 3, art. 14 del D.M. 741/2017). Solo agli alunni disabili che non si presentano all'Esame di Stato sarà rilasciato un ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO, che è titolo per l'iscrizione e per la frequenza alla scuola secondaria di 2° grado, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (comma 5, art. 14 del D.M. 741/2017).

ALLEGATO 1. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

ITALIANO

La prova scritta di Italiano è intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati. Lo svolgimento di tale prova prevede la predisposizione, da parte della Commissione, di almeno tre terne di tracce, riferite:

- al testo narrativo/descrittivo (Tipologia A)
- al testo argomentativo (Tipologia B)
- alla comprensione e sintesi di un testo (Tipologia C)
- a più di una tipologia sopra indicata (Tipologia mista)

Il giorno della prova la Commissione sorteggia la terna da proporre ai candidati che ne sceglieranno una da svolgere.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TESTO DESCRITTIVO

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio					
		Comple- tamente 3	In gran parte 2	In parte 1	No 0	TOT	
ADEGUATEZZA	Il testo risponde alla richiesta, ovvero: <ul style="list-style-type: none">- ha la lunghezza richiesta- è descrittivo; le parti narrative sono limitate e non modificano la natura prevalentemente descrittiva del testo; il testo non ha lo scopo di sostenere una tesi o di informare- ha un'idea centrale riconoscibile.	3	2	1	0	3	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo, ovvero: <ul style="list-style-type: none">- non contiene parti fuori tema, cioè estranee all'argomento- le idee presenti nel testo sono coerenti rispetto all'idea centrale- il contenuto è significativo e originale; la descrizione riesce a “mostrare”, non si limita a “dichiarare”.	3	2	1	0	3	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo è ben organizzato, ovvero: <ul style="list-style-type: none">- ha un'articolazione chiara e ordinata ed è riconoscibile un ordine nella descrizione- c'è equilibrio tra le parti (ad esempio non ci sono sezioni troppo sviluppate e altre troppo sbrigative)- c'è continuità tra le idee (non si salta da un'idea all'altra, le idee sono legate, l'uso dei connettivi è coerente).	3	2	1	0	3	
LESSICO E STILE	Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci, ovvero il testo è dotato di: <ul style="list-style-type: none">- inizio e conclusione stilisticamente efficaci- una buona frase chiave- proprietà e ricchezza del lessico, adeguato all'intenzione comunicativa- stile scorrevole e non enfatico.	3	2	1	0	3	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Il testo è scorrevole e corretto, ovvero presenta: <ul style="list-style-type: none">- correttezza ortografica- correttezza morfosintattica- punteggiatura appropriata.	3	2	1	0	3	
		TOTALE					15

PUNTEGGIO	VOTO
0-4	4
5-6	5
7-8	6
9-10	7
11-12	8
13-14	9
15	10

TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio					
		Comple- tamente	In gran parte	In parte	No	TOT	
ADEGUATEZZA	Il testo risponde alla richiesta, ovvero: <ul style="list-style-type: none">- ha la lunghezza richiesta- è argomentativo (scopo: convincere)- ha un'idea centrale riconoscibile.	3	2	1	0	3	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo, ovvero: <ul style="list-style-type: none">- non contiene parti fuori tema, cioè estranee all'argomento- gli argomenti presenti nel testo sono coerenti rispetto all'idea centrale (tesi) e sono avvalorati da prove adeguate- la tesi contraria, se c'è, è confutata con chiarezza e coerenza- il contenuto evidenzia una buona conoscenza dell'argomento: le informazioni sono ampie, corrette e precise le fonti sono riconoscibili.	3	2	1	0	3	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo è ben organizzato, ovvero: <ul style="list-style-type: none">- ha un'articolazione chiara e ordinata ed è riconoscibile un ordine nell'argomentazione- c'è equilibrio tra le parti (ad esempio non ci sono sezioni troppo sviluppate e altre troppo sbrigative)- c'è continuità tra le idee (non si salta da un'idea all'altra, le idee sono legate, l'uso dei connettivi è coerente).	3	2	1	0	3	
LESSICO E STILE	Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci, ovvero il testo è dotato di: <ul style="list-style-type: none">- inizio e conclusione stilisticamente efficaci- una buona frase chiave- proprietà e ricchezza del lessico, anche specifico- stile scorrevole e non enfatico, adeguato al tipo di testo.	3	2	1	0	3	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Il testo è scorrevole e corretto, ovvero presenta: <ul style="list-style-type: none">- correttezza ortografica- correttezza morfosintattica- punteggiatura appropriata.	3	2	1	0	3	
		TOTALE					15

PUNTEGGIO	VOTO
0-4	4
5-6	5
7-8	6
9-10	7
11-12	8
13-14	9
15	10

TESTO POETICO

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio					
		Comple- tamente	In gran parte	In parte	No	TOT	
COMPRESIONE DEL TESTO	- Sa individuare i temi della lirica	3	2	1	0	3	
ANALISI DELLA STRUTTURA METRICO- RITMICA	riesce a individuare gli elementi nel testo	3	2	1	0	3	
CONOSCENZA DELL’AUTORE E CONTESTUALIZZAZIONE STORICO LETTERARIA	Conoscenza dell’autore e capacità di collegare la poesia con altri testi dello stesso autore(oppure testi simili scritti da autori diversi) o con l’epoca storica in cui è stata scritta	3	2	1	0	3	
INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE RETORICHE	- sa individuare le figure retoriche richieste	3	2	1	0	3	
INTERPRETAZIONE E RIELABORAZIONE PERSONALE	Sa realizzare collegamenti tra il contenuto della lirica / gli elementi della poetica/ il vissuto personale/ l'attualità in modo: -	3	2	1	0	3	
		TOTALE					15

PUNTEGGIO	VOTO
0-4	4
5-6	5
7-8	6
9-10	7
11-12	8
13-14	9
15	10

TESTO NARRATIVO

INDICATORI	DESCRIPTORI	Punteggio				
		Comple- tamente	In gran parte	In parte	No	TOT
ADEGUATEZZA	Il testo risponde alla richiesta, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> - ha la lunghezza richiesta - è narrativo; le parti descrittive sono limitate e non modificano la natura prevalentemente narrativa del testo; il testo non ha lo scopo di sostenere una tesi o di informare - ha un'idea centrale riconoscibile. 	3	2	1	0	3
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> - non contiene parti fuori tema, cioè estranee all'argomento (pertinenza) - le idee presenti nel testo sono coerenti rispetto all'idea centrale (coerenza della trama) il contenuto è significativo e originale; i fatti narrati sono plausibili anche se inventati. 	3	2	1	0	3
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo è ben organizzato, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> - ha un'articolazione chiara e ordinata - non ci sono squilibri tra le parti (ad esempio un inizio troppo lungo rispetto allo sviluppo) - c'è continuità tra le idee (non si salta da un'idea all'altra, le idee sono legate, l'uso dei connettivi è coerente). 	3	2	1	0	3
LESSICO E STILE	Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci, ovvero il testo è dotato di: <ul style="list-style-type: none"> - inizio e conclusione stilisticamente efficaci - una buona frase chiave - proprietà e ricchezza del lessico, adeguato all'intenzione comunicativa - stile scorrevole e non enfatico. 	3	2	1	0	3
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTI CA	Il testo è scorrevole e corretto, ovvero presenta: <ul style="list-style-type: none"> - correttezza ortografica - correttezza morfosintattica - punteggiatura appropriata. 	3	2	1	0	3
		TOTALE				15

PUNTEGGIO	VOTO
0-4	4
5-6	5
7-8	6
9-10	7
11-12	8
13-14	9
15	10

TESTO ESPOSITIVO

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio					
		Comple- tamente	In gran parte	In parte	No	TOT	
ADEGUATEZZA	Il testo risponde alla richiesta, ovvero: <ul style="list-style-type: none">- ha la lunghezza richiesta- è espositivo (scopo: informare, impostazione oggettiva, eventuali citazioni eseguite correttamente, ecc.)- ha un’idea centrale riconoscibile.	3	2	1	0	3	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo, ovvero: <ul style="list-style-type: none">- non contiene parti fuori tema, cioè estranee all’argomento- gli argomenti presenti nel testo sono coerenti rispetto all’idea centrale- il contenuto evidenzia una buona conoscenza dell’argomento: le informazioni sono ampie, corrette e precise le fonti sono riconoscibili.	3	2	1	0	3	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo è ben organizzato, ovvero: <ul style="list-style-type: none">- ha un’articolazione chiara e ordinata ed è riconoscibile un ordine nell’esposizione- c’è equilibrio tra le parti (ad esempio non ci sono sezioni troppo sviluppate e altre troppo sbrigative)- c’è continuità tra le idee (non si salta da un’idea all’altra, le idee sono legate, l’uso dei connettivi è coerente).	3	2	1	0	3	
LESSICO E STILE	Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci, ovvero il testo è dotato di: <ul style="list-style-type: none">- inizio e conclusione stilisticamente efficaci- una buona frase chiave- proprietà e ricchezza del lessico, anche specifico- stile scorrevole e non enfatico, adeguato al tipo di testo.	3	2	1	0	3	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTI CA	Il testo è scorrevole e corretto, ovvero presenta: <ul style="list-style-type: none">- correttezza ortografica- correttezza morfosintattica- punteggiatura appropriata.	3	2	1	0	3	
		TOTALE					15

PUNTEGGIO	VOTO
0-4	4
5-6	5
7-8	6
9-10	7
11-12	8
13-14	9
15	10

- **COMPRESIONE**

- **SINTESI**

PUNTEGGIO	VOTO
0-8	4
9-12	5
13-16	6
17-20	7
21-24	8
25-28	9
29-30	10

Matematica

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche è finalizzata ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite in diverse aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. La prova, secondo il decreto ministeriale 741/2017, deve essere strutturata con quesiti che rientrino nelle seguenti tipologie:

- PROBLEMI MATEMATICI in cui vengono fatte una o più richieste
- QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA in cui l'allievo deve individuare le risposte corrette possibili tra più alternative
- QUESITI A RISPOSTA APERTA con possibilità per lo studente di argomentare il procedimento e la soluzione.

La prova sarà articolata in quattro quesiti secondo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali. Gli esercizi saranno organizzati in modo tale che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa e saranno adeguati per permettere a ciascun alunno di produrre secondo le proprie capacità. Le tre quaterne di quesiti saranno così articolate:

1° QUESITO

Problema di geometria solida con poliedri e/o solidi composti in collegamento con scienze e tecnologia.

2° QUESITO

Equazioni di primo grado ad un'incognita (anche con verifica); discussione dell'equazione.

3° QUESITO

Studio di poligoni nel piano cartesiano.

4° QUESITO

Nozioni elementari di Statistica e/o probabilità. Uno dei quesiti presenterà collegamenti con argomenti inerenti le scienze sperimentali e tecnologia (genetica).

La commissione deciderà se e quali **strumenti di calcolo** potranno essere consentiti dandone preventiva comunicazione ai candidati.

Durata della prova: da stabilire durante la riunione preliminare

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI MATEMATICA PER I CANDIDATI CON DSA E DVA

Agli studenti con DSA vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo). Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura in relazione a quanto stabilito nel PDP.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, se ritenuto necessario, una prova differenziata in relazione al PEI.

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Criteri per la valutazione della prova scritta

VOTO	INDICATORI			
	Conoscenza degli elementi specifici della disciplina	Applicazione di regole, formule e procedimenti	Identificazione delle procedure di risoluzione dei problemi.	Utilizzo del linguaggio grafico e simbolico.
10/10	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo e approfondito.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta e consapevole.	Identifica in maniera rigorosa tutte le procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è rigoroso
9/10	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta.	Identifica tutte le procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato
8/10	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo soddisfacente.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta.	Identifica quasi tutte le procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato
7/10	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo quasi completo	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta.	Identifica le principali procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è adeguato
6/10	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo essenziale.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera sostanzialmente corretta.	Identifica alcune procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è quasi sempre adeguato
5/10	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo frammentario.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera incerta.	Identifica solo poche procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è approssimato.
4/10	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo lacunoso.	Le regole, le formule e i procedimenti risultano in massima parte non applicate.	Le procedure di risoluzione dei problemi sono improprie.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è Inappropriato

NUCLEO TEMATICO		TABELLA DI VALUTAZIONE DEI QUESITI	
Quesito 1	SPAZIO E FIGURE	a) comprensione del testo e impostazione dei dati	Punti ...
		b) conoscenza e applicazione di regole geometriche e procedimenti	Punti ...
		c) abilità di calcolo	Punti ...
		d) rappresentazioni grafiche (disegno geometrico)	Punti ...
		e) uso del linguaggio specifico (simboli, formule, unità di misura etc.)	Punti ...
		Totale quesito 1.....30%	
Quesito 2	I NUMERI	a) capacità di calcolo negli insiemi N,Z,Q	Punti ...
		b) capacità di calcolo letterario	Punti ...
		Etc	Punti ...
		Totale quesito 2.....30%	
Quesito 3	RELAZIONI E FUNZIONI	a) uso del piano cartesiano	Punti ...
		b) uso di formule (es. distanza tra due punti etc.)	Punti ...
		c) applicazione di procedure risolutive	Punti ...
		d) operazioni di confronto	Punti ...
		e) funzioni matematiche	Punti ...
		Totale quesito 3.....20%	
Quesito 4	DATI E PREVISIONI	a) conoscenza dei contenuti	Punti ...
		b) uso di formule	Punti ...
		c) applicazione di procedure risolutive	Punti ...
		d) precisione nel calcolo	Punti ...
		e) uso del linguaggio specifico	Punti ...
		Totale quesito 420%	
		Totale punti ...	
			VOTO ...

La tabella di valutazione dei quesiti sarà compilata in base ai quesiti specifici scelti per le prove d'esame. Una volta definito il punteggio grezzo per determinare il voto in decimi si trasformerà il punteggio grezzo in punteggio percentuale e per trasformare il punteggio percentuale in voto si utilizzerà la seguente tabella.

TABELLA DI CONVERSIONE

PUNTEGGIO %	VOTO in decimi
< 34%	4
34-50%	5
51-60%	6
61-73%	7
74-83%	8
84-96%	9
97-100%	10

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA, INDICAZIONI E CRITERI
(Inglese - Spagnolo - Francese)

ARTICOLAZIONE DELLA PROVA

art. 9 D.M. n. 741 del 2017 “Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere”

“La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente per l’inglese e la seconda lingua comunitaria”

Le tipologie delle tracce sono:

- a)* questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa o aperta;
- b)* lettera o e.mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;

La prova scritta di lingua straniera verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- Capacità di comprensione.
- Capacità di rielaborazione e produzione.
- Coerenza alla traccia.
- Uso delle strutture e delle funzioni linguistiche.

Griglia di valutazione: **Prova scritta di LINGUE STRANIERE**

Anno scolastico 20___/ 20___

CANDIDAT O			Class e	Sezion e	Voto finale	
			3 ^a			
Questionario di comprensione di untesto a risposta aperta			Inglese □		Francese □ / Spagnolo □	
Comprensione del testo	Una comprensione...	Esaustiva=10 □	Parziale=9 □	Esaustiva=10 □	Parziale=9 □	
		Globale=8 □	Parziale=7 □	Globale=8 □	Parziale=7 □	
		Essenziale=6 □	Parziale=5 □	Essenziale=6 □	Parziale=5 □	
		Limitata=4 □	Parziale=3 □	Limitata=4 □	Parziale=3 □	
		Frammentaria=2 □	Parziale=1 □	Frammentaria=2 □	Parziale=1 □	
Padronanza delle strutture morfo- sintattiche, del lessico, dell’ortografia e la capacità di rielaborazione personale	Una padronanza...	Sicura=10 □	Parziale=9 □	Sicura=10 □	Parziale=9 □	
		Appropriata=8 □	Parziale=7 □	Appropriata=8 □	Parziale=7 □	
		Essenziale=6 □	Parziale=5 □	Essenziale=6 □	Parziale=5 □	
		Limitata=4 □	Parziale=3 □	Limitata=4 □	Parziale=3 □	
		Frammentaria=2 □	Parziale=1 □	Frammentaria=2 □	Parziale=1 □	
	Punti Totali	____/20	____/20	____/20	____/20	

Lettera o MAIL / Riassunto		Inglese □		Francese □ / Spagnolo □	
Contenuto o aderenza alla traccia	Sviluppa tutti i punti in modo	Esaustivo=4 □	Parziale=3 □	Esaustivo=4 □	Parziale=3 □
	Sviluppa parte dei punti previsti in modo	Limitato=2 □	Frammentario=1 □	Limitato=2 □	Frammentario =1 □
Organizzazione del testo e coesione interna	È strutturato in modo	Coerente=4 □	Coeso=3 □	Coerente=4 □	Coeso=3 □
		Comprensibile=2 □	Confuso=1 □	Comprensibile =2 □	Confuso=1 □
Padronanza lessicale	Presenta un repertorio lessicale	Esaustivo=6 □	Corretto=5 □	Esaustivo=6 □	Corretto=5 □
		Appropriato=4 □	Limitato=3 □	Appropriato=4 □	Limitato=3 □
		Improprio=2 □	Inadeguato=1 □	Improprio=2 □	Inadeguato=1 □
Padronanza delle strutture morfo- sintattiche, funzioni comunicative e ortografia	Presenta un uso grammaticale	Esaustivo=6 □	Corretto=5 □	Esaustivo=6 □	Corretto=5 □
		Appropriato=4 □	Limitato=3 □	Appropriato=4 □	Limitato=3 □
		Improprio=2 □	Inadeguato=1 □	Improprio=2 □	Inadeguato=1 □
	Punti Totali	____/20	____/20	____/20	____/20

LA COMMISSIONE:

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

IL PRESIDENTE:

Griglie di Valutazione delle Prove Scritte – Esame di Stato 2020

Criteri per la valutazione della prova scritta di Lingua Inglese / Francese / Spagnolo

Per la valutazione del questionario si utilizzerà la seguente griglia:

Punteggi	Corrispondenza in decimi
4-10	5
11-16	6
17-22	7
23-28	8
29-34	9
35-40	10

Il questionario di Lingua Inglese sarà costituito da: **10 domande a Risposta aperta.**

Il questionario di Lingua Francese / Spagnolo sarà costituito da: **10 domande a Risposta aperta.**

Ciascuna domanda avrà i seguenti Criteri di Valutazione:

Punteggio	Criterio
2 punti	Risposta esatta.
1 punto	Risposta parzialmente esatta (con rilevanti imperfezioni ortografiche, grammaticali e lessicali).
0 punti	Risposta completamente errata o non data.

La seconda scelta sarà relativa a la produzione di una lettera o mail con la corrispondente griglia di valutazione.

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE. INDICAZIONI E CRITERI

La normativa vigente prevede che:

- Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo, consentendo, pertanto, a tutte le discipline di avere visibilità e giusta considerazione.
- Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero fisso e critico, di valutazione personale, ecc.). - Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

Per quanto riguarda il colloquio d'esame, si concorda che il suo svolgimento non dovrà risolversi in un insieme di domande e risposte, dovrà, invece offrire l'opportunità di valutare nell'alunno le capacità di sapersi orientare nel tempo e nello spazio, di operare collegamenti e di palesare le conoscenze con osservazioni, valutazioni personali e pensiero critico e riflessivo. Il colloquio dovrà inoltre essere un'occasione per dimostrare i livelli di padronanza delle competenze acquisite nelle lingue straniere e connesse all'insegnamento dell'Educazione civica che rappresenta lo sfondo integratore e il punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo in una prospettiva verticale. In definitiva, avrà lo scopo di verificare nell'allievo il possesso del sapere unitario e delle capacità logiche ed espressive possedute ed il grado di maturazione raggiunto. Allo scopo di mettere le alunne e gli alunni nella condizione psicologica più favorevole, esso potrebbe avere inizio con la trattazione di un argomento a scelta del candidato ma anche da un lavoro tecnico-pratico o grafico svolto durante l'anno o da un argomento riguardante esperienze reali dell'alunna e dell'alunno. In sintesi:

- 1) Avviare il colloquio da un'area tematica scelta dal candidato;
- 2) Offrire maggiore spazio agli ambiti disciplinari più congeniali al candidato;
- 3) Evitare il nozionismo e l'accostamento artificioso di contenuti disciplinari, favorendo l'approccio unitario delle situazioni problematiche e consentendo al candidato di esprimere il grado di maturità raggiunto.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Criteri di valutazione	Descrittori	Voto
CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE	Argomenta con sicurezza; usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro, autonomo ed esauritivo; utilizza codici verbali e non verbali a supporto delle sue argomentazioni (immagini, video, fonti di altro tipo...); la conoscenza degli argomenti è approfondita.	10
	Argomenta con sicurezza; usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro, autonomo; utilizza codici verbali e non verbali a supporto delle sue argomentazioni (immagini, video, fonti di altro tipo...); la conoscenza degli argomenti è completa.	9
	Argomenta con qualche incertezza; usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro e autonomo; la conoscenza degli argomenti è abbastanza completa.	8
	Argomenta con qualche incertezza; usa un linguaggio semplice; espone in modo non sempre chiaro; la conoscenza degli argomenti è parziale e mnemonica.	7
	Argomenta con incertezza; usa un linguaggio non sempre appropriato; l'esposizione è guidata; la conoscenza degli argomenti è molto lacunosa	6
	Usa un linguaggio non appropriato; l'esposizione è difficoltosa per mancanza di conoscenze.	5
RISOLUZIONE DI PROBLEMI	Si pone in modo problematico rispetto alle situazioni; cerca soluzioni utilizzando con efficacia le proprie conoscenze.	10
	Si pone in modo problematico rispetto alle situazioni; cerca soluzioni utilizzando le proprie conoscenze.	9
	Si pone in modo problematico rispetto alle situazioni note; cerca soluzioni in situazioni note.	8
	Si pone domande in situazioni note semplici e non sempre cerca soluzioni.	7
	Si pone semplici domande e cerca soluzioni dietro la sollecitazione dell'insegnante;	6
	Si pone semplici domande con la guida dell'insegnante	5

PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO	Individua le relazioni logiche tra gli argomenti; sa classificare le informazioni in modo gerarchico; esprime valutazioni personali sapientemente motivate; rielabora in modo personale le conoscenze acquisite.	10
--	--	----

	Individua le relazioni logiche tra gli argomenti; sa classificare le informazioni in modo gerarchico; esprime valutazioni personali motivate; rielabora in modo personale le conoscenze acquisite.	9
	Individua alcune relazioni tra gli argomenti; propone alcune valutazioni personali; rielabora in modo personale conoscenze non complesse	8
	Individua alcune relazioni logiche tra gli argomenti; propone alcune valutazioni personali se sollecitato; rielabora le conoscenze in modo mnemonico	7
	Propone alcune semplici valutazioni personali se sollecitato; rielabora le conoscenze in modo frammentario e mnemonico.	6
	Non esprime valutazioni personali; rielabora in modo errato le informazioni.	5
PADRONANZA IN LINGUA STRANIERA	Conosce in maniera completa e approfondita le strutture grammaticali e lessicali. Interagisce con facilità e scioltezza nelle diverse situazioni comunicative costruendo enunciati complessi, comunica con intonazione e pronuncia precisa e sicura	10
	Conosce in maniera completa le strutture grammaticali e lessicali, interagisce in maniera pertinente nelle diverse situazioni comunicative costruendo enunciati ampi e completi. Comunica con intonazione e pronuncia precisa.	9
	Possiede un'apprezzabile conoscenza delle strutture grammaticali e lessicali, interagisce in maniera pertinente nelle diverse situazioni comunicative costruendo enunciati completi. Comunica con pronuncia ed intonazione soddisfacente.	8
	Possiede una discreta conoscenza delle strutture grammaticali e lessicali, interagisce in maniera pertinente nelle diverse situazioni comunicative costruendo enunciati completi. Comunica con buona intonazione e pronuncia.	7
	Possiede un'accettabile conoscenza delle strutture grammaticali e lessicali, interagisce in maniera sufficientemente adeguata nelle diverse situazioni comunicative costruendo enunciati semplici ma chiari. Comunica con sufficiente intonazione e pronuncia, occasionalmente imprecise.	6
	Possiede una conoscenza frammentaria delle strutture grammaticali e lessicali, se guidato interagisce nelle diverse situazioni. Comunica con intonazione e pronuncia esitanti e spesso imprecise.	5
COMPETENZE DI	Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo approfondito. Comprende e usa il linguaggio specifico in modo preciso e sicuro.	10
	Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo approfondito. Comprende e usa il linguaggio specifico in modo preciso e sicuro.	9
	Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo esauriente. Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo preciso.	8
	Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo abbastanza completo. Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo abbastanza preciso.	7
	Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica nelle linee essenziali. Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo accettabile	6
	Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo superficiale. Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo impreciso.	5
COLLEGAMENTI TRA LE VARIE DISCIPLINE DI STUDIO		
	Collega le discipline in modo autonomo, organico, originale e significativo.	10
	Collega le discipline in modo autonomo, organico e significativo	9
	Collega la maggior parte delle discipline in modo autonomo e semplice.	8
	Collega alcune discipline in modo autonomo e semplice.	7
	Collega alcune discipline con la guida dell'insegnante	6
	Non possiede conoscenze sufficienti per effettuare collegamenti tra le discipline.	5

GIUDIZIO COMPLESSIVO

	VALUTAZIONE
<p>Il/la candidato/a ha dimostrato maturità e senso di responsabilità evidenziando capacità di approfondimento e riflessione eccellenti. Ha conseguito una preparazione completa e approfondita</p> <p><input type="checkbox"/> in tutte le materie.</p> <p>Nelle relazioni interpersonali ha espresso un atteggiamento corretto e propositivo.</p>	10 CON LODE

	VALUTAZIONE
<p>Il/la candidato/a ha dimostrato maturità e senso di responsabilità evidenziando capacità di approfondimento e riflessione ottime. Ha conseguito una preparazione completa e approfondita soprattutto nell'area</p> <p><input type="checkbox"/> linguistico-espressiva <input type="checkbox"/> scientifico-tecnica <input type="checkbox"/> artistico-espressiva <input type="checkbox"/> in tutte le materie.</p> <p>Nelle relazioni interpersonali ha espresso un atteggiamento corretto e propositivo.</p>	10

<p>Il/la candidato/a ha dimostrato maturità e senso di responsabilità evidenziando capacità di approfondimento e riflessione molto buone. Ha conseguito una preparazione completa e approfondita soprattutto nell'area</p> <p><input type="checkbox"/> linguistico-espressiva <input type="checkbox"/> scientifico-tecnica <input type="checkbox"/> artistico-espressiva <input type="checkbox"/> in tutte le materie.</p> <p>Nelle relazioni interpersonali ha espresso un atteggiamento corretto e propositivo.</p>	9
--	----------

	VALUTAZIONE
<p>Il/la candidato/a ha dimostrato maturità e impegno discreti evidenziando capacità di approfondimento e riflessione buone. Ha conseguito una preparazione completa soprattutto nell'area</p> <p><input type="checkbox"/> linguistico-espressiva <input type="checkbox"/> scientifico-tecnica <input type="checkbox"/> artistico-espressiva <input type="checkbox"/> in tutte le materie.</p> <p>Nelle relazioni interpersonali ha espresso un atteggiamento corretto e disponibile.</p>	8

	VALUTAZIONE
<p>Il/la candidato/a ha dimostrato maturità e impegno adeguati evidenziando capacità di approfondimento e riflessione discrete. Ha conseguito una preparazione adeguata soprattutto nell'area</p> <p><input type="checkbox"/> linguistico-espressiva <input type="checkbox"/> scientifico-tecnica <input type="checkbox"/> artistico-espressiva <input type="checkbox"/> in tutte le materie.</p> <p>Nelle relazioni interpersonali ha espresso un atteggiamento corretto.</p>	7

	VALUTAZIONE
<p>Il/la candidato/a ha dimostrato maturità e impegno accettabili. Ha conseguito una preparazione nel complesso sufficiente</p> <p><input type="checkbox"/> in tutte le materie.</p> <p>Nelle relazioni interpersonali ha espresso un atteggiamento sufficientemente corretto.</p>	6

	VALUTAZIONE
<p>Il/la candidato/a ha dimostrato maturità e impegno molto scarsi. Non ha conseguito una preparazione sufficiente</p> <p><input type="checkbox"/> in tutte le materie.</p> <p>Il livello di maturazione raggiunto appare non ancora adeguato.</p>	5

Si consiglia perciò la frequenza di

- ☐ un liceo... ..
☐ un istituto tecnico

- ☐ un istituto professionale
- ☐ un istituto d'arte
- ☐ un corso di qualificazione professionale
- ☐ si conferma il giudizio orientativo

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

I modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRU-
ZIONE**

Il Dirigente Scolastico

- Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
- Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
- Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;
- Tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

Che l'alunn..... ,
nat ... ail..... ,
ha frequentato nell'anno scolastico...../.....la classesez ,
con orario settimanale di ore;
e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Live llo (1)
1	Comunicazione nella madre lingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricerca, produrre e elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006
 Data Il Dirigente Scolastico

⁽¹⁾ Livello Indicatori esplicativi

A– Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B– Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C– Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D– Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del Decreto Legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

**di cui agli articoli 7 e 9
del Decreto Legislativo n. 62/2017
Prova nazionale di Matematica**

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del Decreto Legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLT O *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

*Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Il Direttore Generale

